

legio examini infrascriptorum juvenum pretendendum assumi in unum ex numero XXX deficientem. Interveniente m.^{co} domino nicolao (il Trevisan) praesente preceptore et proponente et interrogante Magn.^{co} Marco Antonio Sabellico.

+ 9. *Aloysius Marinus juvenis annorum XXII. ornate et venuste respondit et scripsit.*

Questo documento porta la prova che egli doveva aver provato, oltre il nome e cognome, la legittimità e la sua condizione (cose d'altra parte che implicitamente erano ammesse dalle parole dell'altro documento *facta proba* e dalla sua qualifica di *Cittadino originario (et non per privilegium)* anche la età di 20 anni vel supra. Resta a dirsi sulla portata delle parole *Cittadino Originario*. Ciò significa che a Venezia vi erano cittadini che quantunque venuti dal di fuori in origine, per lungo ordine di tempi avevano abitato la Città, ne avevano acquistata la Cittadinanza colla sanzione del tempo e venivano considerati *Originarii*, mentre vi erano altri *Cittadini* che venuti dal di fuori ad abitar Venezia, non avendo che una limitata sanzione dal tempo e desiderando di essere riconosciuti *Cittadini* per goderne i diritti, invocavano un *Privilegio* in proposito e questo, a tenore di circostanze e tempi che sarebbe lungo descrivere, poteva essere stato concesso più o